

## I SINDACATI DELLA ST

**RICHIESTA AL GOVERNO  
CHIEDERE UNO SFORZO  
AGLI AZIONISTI PER IL BENE  
DI AZIENDA E LAVORATORI**

**LA LINEA FRANCESE  
IL MINISTERO TRANSALPINO  
CHE HA QUOTE DELL'AZIENDA  
HA GIÀ SPOSATO QUESTA IDEA**



di ANTONIO CACCAMO

— AGRATE BRIANZA —

«ZERO DIVIDENDI e più investimenti innovativi». I sindacati trovano un alleato nel ministro francese dell'Economia, Emmanuel Macron, che ha «bacchettato» l'assemblea degli azionisti di StMicroelectronics per avere deciso di distribuire gli utili in un momento non proprio felice per l'azienda franco-italiana. La Fiom vorrebbe che anche il governo italiano facesse la stessa cosa invitando gli azionisti e i manager a guardare meno alla Borsa e più all'occupazione e al futuro di un'azienda strategica per il sistema-Italia. E ne avrebbe titolo per farlo. La multinazionale della microelettronica, che ad Agrate Brianza, in via Olivetti, da lavoro a 4300 persone (sono 5400 in Lombardia se si contano i dipen-

denti di Castelletto Ticino), è a controllo paritetico pubblico italiano e francese. È partecipata al 13,75% dallo Stato francese e una quota equivalente è in mano al ministero dell'Economia in Italia. Da qui la richiesta di un intervento sulle politiche finanziarie.

**ANCHE LA FIM** è sulla stessa lunghezza d'onda. «Il 25 maggio, prima dell'assemblea degli azionisti, il sindacato italiano e francese ha promosso iniziative di protesta accomunate dallo slogan zero dividendi», racconta Sergio Mariani, delegato sindacale della Fim ad Agrate. «Sit-in sono stati organizzati anche in Marocco, Cina, Malesia. Ora stiamo cercando di istituire un coordinamento mondiale. A settembre ci troveremo a Ginevra a difesa dell'occupazione e per i diritti. Servono nuove strategie industriali e investimenti mi-

per contrastare il calo di fatturato».

**FIM, FIOM E UILM** fanno pressing sul governo «che è stato oggetto di ripetute - racconta Roberta Turi, della segreteria nazionale della Fiom - e pressanti richieste da parte delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori affinché si rilancino gli investimenti e si eviti di distribuire dividendi non in linea con l'andamento aziendale». Nello stabilimento di Agrate aspettano i 350 milioni (altri 650 sono previsti entro il 2024) per far partire la linea pilota di ricerca sulle fette di silicio a 12 pollici, un'innovazione ritenuta irrinunciabile se si vuole assicurare un futuro alla fabbrica e ai laboratori dei super-ingegneri. «Il governo italiano - insiste Turi - dovrebbe seguire con grande attenzione la fase che sta attraversando l'azien-

da di microelettronica, riflettendo sulle analisi che abbiamo elaborato e condiviso con il ministero dello Sviluppo economico».

La preoccupazione dei sindacati riguarda «la contrazione dei margini operativi - spiega la Fiom in una nota - in massima parte negativi a partire dal 2006 e conseguenti utili, a cui corrispondeva, in una sorta di contraddizione economica, un costante e massiccio stacco di dividendi. Anche i compensi del Ceo si sono mantenuti elevati e in sostanza sganciati dai risultati aziendali».

I rappresentanti dei lavoratori si aspettano una politica industriale in grado di intercettare la nuova fase dello sviluppo tecnologico dell'industria dei semiconduttori, guidata dalla rivoluzione dell'«Internet of Things», dell'Internet delle cose.

antonio.caccamo@ilgiorno.net

## IL CONVEGNO

## Tutto l'ingegno del colosso di Agrate in Autodromo

— MONZA —

**IL 15 GIUGNO**, mercoledì, tutto il top management italiano di ST si trasferirà a Monza, nell'Autodromo, per una giornata veramente speciale. Incontreranno i clienti e parleremo di Internet of Things e dell'auto intelligente (Smart Driving), mostrando una selezione delle applicazioni realizzate di recente, molte delle quali nella sede di Agrate Brianza. Sarà un'occasione per incontrare l'«ecosistema italiano» della multinazionale: clienti ma anche partner, università, scuole e startup. Nel pomeriggio sarà lanciata un'iniziativa del tutto nuova: si parlerà di Internet delle cose e di Smart Industry, la terza rivoluzione industriale che fa entrare le tecnologie digitali e della comunicazione nelle imprese, ad aziende che non si occupano di elettronica ma che sono curiose di capire come evolvono questi mondi. Prevista la presenza di rappresentanti del Governo. La giornata è un unicum in Italia e una finestra molto ampia su quello che l'azienda franco-italiana fa ogni giorno nel mondo e negli stabilimenti italiani: i più grandi e importanti sono ad Agrate Brianza e Catania.

Ant.Ca.